

2  
④

*Labino e Carlotta*  
*Simone Mayr*

MUSIC LIBRARY  
U. C. BERKELEY

884

884

LABINO, E CARLOTTA

COMMEDIA IN MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

IN BOLOGNA

EN OCCASIONE DELL' APERTURA  
DEL NUOVO TEATRO

DETTO DEL CORSO

*La Primavera dell' Anno 1805.*

*Musica  
di  
Simone - Mayr*



BOLOGNA

---

PER LE STAMPE DEL SASSI.

*Con Approvazione.*

LAURENCE T. J. J. J.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

CHICAGO, ILL.

APRIL 10, 1900

TO THE EDITOR

OF THE PHYSICAL REVIEW

CHICAGO, ILL.

Dear Sir,

I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 4th inst.

and in reply to inform you that the same has been forwarded to the

proper authorities for their consideration.

Very truly yours,

ROBERT A. MILLER

Associate Professor of Physics

University of Chicago

## ATTORI

IL BARONE del Castello d' Acqua chiara .

*Sig. Antonio Parlamagni .*

CARLOTTA Nipote di Titaccio amante di Labino , e pretesa in Isposa dal Barone .

*Signora Catterina Parlamagni .*

LABINO ricco Negoziante Amante di Carlotta .

*Sig. Lorenzo Sacconi ,*

BROCCONE Servitore di Labino Amante di Teresa .

*Sig. Carlo Masini .*

TERESA Cameriera del Barone , e prima Amante di Broccone .

*Signora Angiola Sacconi .*

ROSINA Fattora del Castello Cugina di Broccone .

*Signora Costanza Mazzini .*

TITACCIO Servitore del Barone custode del Castello , e zio di Carlotta .

*Sig. Pompeo Tigli .*

*La Scena si finge parte nel Feudo , e parte nel Castello del Barone .*

# BALLERINI

*Inventore e Compositore de' Balli*

Sig. Gaetano Gioja .

*Primi Ballerini Serj*

\*\*\* Mons. Armand Sig. Fortunata Sig. Antonio  
Vestris Angiolini Chiarini

*Primi Ballerini di Mezzo Carattere Assoluti*

Sig. Giacomo Priuli Sig. Gaetana Trezzi

*Ballerini Caratteristi*

Sig. Felice Ceruti Sig. Giuseppe Papini

*Primi Grotteschi a vicenda estratti a sorte*

Sig. Giovanni Chiatini Sig. Francesco Deville

Sig. Marianna Sig. Rafaele Sig. Cleonice  
Papini Ferlotti Marchesini

Sig. Domenico Bolognini Sig. Vincenzo Ricci

*Primo Ballerino per le Parti*

Sig. Gio: Battista Checchi

*Prima Ballerina fuori de' Concerti*

Signora Gaetana Mariatti

*Altri Grotteschi*

Sig. Antonio Serra Sig. Pietro Bellone

*Con Ventiquattro Ballerini di Concerto .*

\* Il Primo Dramma verrà alternato colla Commedia in Musica dal Maggio al Mese di Giugno . indi

\*\* Il secondo Dramma dal Giugno al mese di Luglio .

\*\*\* Dalli primi di Giugno alla fine delle Recite .

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA.

Parte esterna del Castello del Barone. Una Torre con finestra ferrata, Merli, ed altre Torri. Veduta in lontananza di Colline, Villaggi ec.

*Labino seduto sopra di un sasso, appoggiato su di una mano. Broccone in piedi, che l'osserva; indi Carlotta.*

**Broc.** **E**gli dorme, o vuol dormire...  
Otius fugge ho inteso a dire;  
Questo resto, ergo beviamo,  
E fuggiam così d'oziar.

*(siede in terra tabacca, cava una piccola bottiglia e beve.)*

**Car.** Ah! Labino!..

*(di dentro dalla finestra ferrata.)*

**Broc.** Eh! chi è? ..

*(guardando intorno sorpreso.)*

**Car.** Mio Labino! *(come sopra.)*

**Broc.** Ah!... chi è là? *(come sopra.)*

**Car.** Labino! Labino! Labino!..

*(come sopra.)*

**Lab.** Ah qual voce Numi è questa?

*(L'hai)*

- ( L' hai sentita? che ti par? ) a Broc.  
 Broc. Qualche strega certo è questa,  
 Che vuol farmi spiritar. ( prende tab.  
 ( Zitto  
 a 2 ( Ohime torna a replicar.  
 Car. Passano i giorni, e l' ore,  
 Ne veggo il caro ben!  
 Ah torna a questo sen  
 Mio dolce amore.  
 Ah quanto mai quest' anima  
 Felice allor sarà.  
 Broc. E una strega che diverte ( tabacca.  
 Lab. La sua voce! è l' idol mio:  
 ( con trasporto.  
 E Carlotta, vogl' anch' io  
 Da lei farmi ravvisar.  
 Calma idol mio le pene ( con trasporto.  
 Torni sereno il cor:  
 Finisca il tuo dolor  
 Ecco il tuo bene.  
 Ah quanto mai di giubilo  
 Quest' alma brillerà.  
 Car. Ah Labino! ( sarà venuta alla Finest.  
 Lab. Ah mia Carlotta!  
 Car. Sei pur tu!  
 Lab. Sì, son Labino.  
 Car. ( Or che a me tu sei vicino.  
 te son io  
 Lab. a 3 ( Ah cominciò a respirar  
 Broc. ( Atto primo: Scena prima:  
 ( Non c' è mal, si può sperar.  
 ( tabacca.  
 Lab.

Lab. Carlotta! anima mia

Ti ritrovo alla fin!

Car. Oh mio Labino!

Come? dove mi vedi?

Lab. E cosa debbo

Di te pensar? ingrata! all' improvviso

Perchè lasciarmi? Di, perchè sparire?

Broc. E potessi lasciarmi e non morire?

( con infasi, e tabaccando.

Car. Nò, nò, caro t' inganni.

Fù Titaccio, quel barbaro di Zio.

Qui c' è un Barone;

Di me s' è innamorato.

Lab. E tu?.. ( con prestezza.

Car. Io ti figura:

Lo trattai come merita. Titaccio

Con lui d' accordo un giotno mi condusse

A vedere il Castello, e qui per forza

Vorria, che ti lasciassi,

E che col suo Barone mi sposassi.

Lab. Ah Titaccio birbante.

Ed io ti vò cercando

Da tanto tempo...

Car. E adesso che tu sai

Ch' io son qui, a liberarmi come fai?

Lab. Ah tutto...

Car. Vengo. ( verso la Scena.

Oh Dio! sento il Barone

Addio.

Lab. Senti.

Car. Che vuoi?

Ma di: guarda salvarmi se lo puoi.

Lab.

*Lab.* A costo d' ogni cosa...

*Car.* Vengo... vengo. (*come sopra.*)

Sono chiamata... addio Labino mio.

Ricordati sai, caro... vengo (*come sopra.*)

a 2

*Lab.* Cara, addio.

## SCENA II.

*Labino, e Troccone.*

*Lab.* Ah! Broccone!..

*Eroc.* Ve bene. (*tabacca.*)

*Lab.* Come?..

*Eroc.* Non può andar meglio. E adesso appunto,

Che di cor mi ci metto.

*Lab.* Sì, sì, ma essa è à, e noi siam quà.

*Broc.* Non c'è altro? entreremo anche noi là.

*Lab.* Come?

*Broc.* Sappia... (*guarda verso la Scena.*)

(*Oh cospetto! E lei. E lei.*)

Bene, bene. Gettatevi a sedere.

Non parlate.

*Lab.* Che diavolo ha costui?

## SCENA III.

*Rosina e detti.*

*Broc.* **O**h cara la mia Cugina!  
( *le salta al Collo.* )

*Ros.* Adagio ... adagio ...

Chi siete voi? Ma adaggio ... cospettone ...

*Broc.* Non mi conosci? Il tuo cugin Broccone?

*Ros.* Oh caro il mio Broccone!

Come da queste parti?

*Broc.* Oh se sapessi! ..

Cose grandi! ma devi *tabacca.*

Farmi un servizio, e non mi dir di nò.

*Ros.* Se è possibile il farlo, lo farò.

*Broc.* Vedi là quel Signore. Poveretto!

E il mio Padron. Patisce un certo male ...

Gli prese un accidente ... Non è vero?

( *tabacca.* )

Se stà quì all' aria crepa.

E' l' Osteria lontana: e un poco tardi ...

Alloggiaci in Castello questa notte.

*Lab.* ( Quanto è furbo costui! )

*Ros.* Io lo farei

Ben volentieri; ma se lo sà il Padrone,

E sballata per me caro Broccone.

*Lab.* Ragazzina, procurate

Di far questo servizio. ( *le da una borsa.* )

*Ros.* Basta, meco venite:

Vi luogherò alla meglio. ( *s' incaminano.* )

*Lab.* Ogni sito mi basta.

*Broc.*

*Broc.*Ve l'ho detto? (*allegro.*)*Lab.* Oh come adesso il cor mi batte in petto.(*salendo Rosina apre il Castello  
ed entrano tutti e trè.*)

## S C E N A I V.

Camera nel Castello.

*Il Barone, poi Titaccio.**Bar.* **M**ettiamo giù quest' armi...  
ramente

Sono fine, sono belle

Queste Pistole! dovrian esser buone;

Ma io non le ho provate,

E non le proverò. Sia maledetto

Il mio temperamento,

Che ha paura di tutto! .. e il mio piacere

E il far paura agl' altri ... non ostante

So fare a fare il bravo; e il vicinato

Teme di me, e sono rispettato.

*Tit.*

Eccellenza.

(*ha nelle mani un Trombone.*)*Bar.* Briccone!

Abassa quella bocca.

*Tit.*E' quel Trombone ... (*alzandolo.*)*Bar.* Basta ti dico ... non è già paura ...

Mi conosci, ma può scopiarti in mano

*Tit.* Voglion venti Zecchini: ma è un buon  
capo. (*come sopra.*)*Bar.*

P R I M O. II

Bar. E non scherzar ... E' buono, è buono ...

( come sopra.

Tit. Veda ... ( volendolo mostrare .

Bar. Sta cheto, e il poverò .

Veniamo a noi :

Tua Nipote che fa? Sono omai stanco,

Corpo di tutti i diavoli, che ancora

Rifiuta questa mano

Che fa tutti tremar ... oh se non fosse

Più che una donna ... corpo ... corponone!..

Tit. Eccola appunto : a lei Signor Barone .

S C E N A V.

*Carlotta , e detti .*

Bar. **O**h Signora Carlotta . (con bravura.

Car. Serva sua ...

Oh che belle pistole ! ( ne piglia una .

Bar. Cheta, cheta

Ragazza mia : non state ad intricarvi

In quel che non v' aspetta .

Car. ( Fa il bravo : e ha una paura maledetta!)

Bar. Alle corte : se voi Signora mia

Dentr' oggi non pensate

A diventar mia moglie ... già sapete ...

Io son di foco ... e forse ... ( minacciando.

Car. Quel Trombone

E carico Eccellenza ?

Bar. Nol toccate .

E puntato ... può far dei brutti scherzi ...

Car. ( Fò fatica a non ridere .)

Tit.

*Tit.* Carlotta,

Udite l' Eccellenza del Barone .  
Sposarlo oggi dovete .

*Bar.* E se ancor resistete . . .

Farò . . . sarò terribile . . . vedrete .

*Car.* Cosa , cosa Signore . . .

*(con foco verso il Barone.)*

*Bar.* Eh lo saprete . *parte.*

*Tit.* S' oggi non te lo prendi

Fraschetta mia , recipe , già m' intendi .

*Car.* Che caro Signor Zio !

Voler , ch' io sposi a forza un prepotente ,

Un poltron , che soffrir mai non potrei

Questo non sarà mai ;

Al mio Labino , sol sarò costante

Ne mai si cangerà quest' alma amante .

Deh più non tardi

L' amato oggetto

Il cor nel petto

A consolar .

Già sento in moto

Tutti gl' affetti

Palpito ignoto

Mi fa sperar .

Cessin omai le pene

Torni la dolce calma

E allor contenta l' alma

Di gioja brillerà .

SCE.

## SCENA VI.

*Carlotta, poi Broccone e Labino.*

- Car.** **E**h poveri storditi!  
 Adesso poi che sò, che il mio Labino ...  
 Appunto .... (*si ode un piccolo rumore  
 poi si vede nel prospetto ma da una parte.*  
 Che rumore! vien di là... (*osservando  
 aprirsi una porta serrata.*  
 Che mai succede!  
 Ahimè, che mai sarà. (*si vede Broc-  
 cone spuntare fuori la testa guar-  
 dando e poi chiudersi.*  
 Una testa!... Un Uomo!... Ladri! (*chiama*  
**Broc.** Zitto! (*colla testa fuori.*  
**Car.** Gente...  
**Broc.** Zitto!...  
**Car.** Ajuto (*come sopra.*  
**Broc.** ( Son Broccone, non m'ha veduto  
 (*uscendo*  
 a 2 ( Zitta stia per carità:  
**Car.** ( Non t'aveva ben veduto  
 ( Spasimar, mi festi già.  
**Broc.** Ehm!... ehm!... ehm!... venite fuori  
**Lab.** Ah Carlotta!... (*uscendo corre a lei*  
**Car.** Il mio Labino  
 a 2 Mio tesoro!  
**Broc.** Ma pianino. (*tabacca.*  
 a 2 ( Ah sì grande io credo appena  
 ( Tanta mia felicità.

*Broc.* Non gridate adesso ajuto  
Ladri! Ladri! eh signorina?  
Fate adesso la bocchina!  
Or più spasimo non ha.

*Lab.* Un momento anima mia! (*conduce  
Carlotta dall' altra parte.*)

*Broc.* Oh pazienza!... andiamo via.  
(*corre dietro loro.*)

*Car.* Un minuto ascolta, ascolta...  
(*conduce Lab. dall' altra parte.*)

*Broc.* Ma finiamola una volta. (*come sopra  
a 2*) Sento gente via di quà.

*Car.* Son pur brevi i miei contenti!

*Lab.* Quest' è troppa crudeltà!

*Broc.* Ma non siete mai contenti  
Presto, presto via di quà. (*caccia  
Labino nel secreto, e Carlotta nella  
sua stanza e poi entra anche lui nel  
secreto.*)

## S C E N A V I I.

*Teresa, poi Barone.*

*Ter.* **M**i pareva di sentire del rumore...  
Sarà stata illusione  
E quel Baron, che vuole  
Indur Carlotta a divenir sua moglie  
Non farà niente. Infatti  
La compatisco: amar uno è dovere  
Sposarsi a un altro è un amaro boccone;

Anch' io

Anch' io volevo bene un dì a Broccone  
*( Broccone apre, spunta fuori col ca-  
 po, lo vede suoi lazzi.*

Non mel vollen dar ... povero diavolo?  
 Cosa sarà di lui?

*Broc.* Ehm! ... ehm! ... Teresa ...

*Ter.* Ah! *( si volta lo conosce, e grida.*

*Broc.* Zitta, taci.

*Ter.* Oh Dio!

*Broc.* Taci.

*Ter.* Sei ombra o corpo?

*Broc.* Eh son corpo, e palpabile. Qua ... sen-

*Ter.* E quì in Castello? E come? *(ti ...*

*Broc.* Ti dirò tutto. Basta che tu sappi  
 Che noi abbiamo là una scala segreta  
 Che va a metter nel parco del Castello.  
 Rosina ce lo disse, e la ci pose.

*Ter.* E che fai, mio Broccone?

Tu là?

*Broc.* Son col Padrone ...

*Ter.* Con Labino!

*Broc.* Ah lo sai ...

*Ter.* So tutto.

*Broc.* Veniamo adesso a noi. Dimmi Teresa,  
 Mi vuoi tu bene ancora?

*Ter.* Potrebbe darsi.

*Broc.* Come!

Sei tu forse pentita?

*Ter.* Non son pentita nò, ma ...

*Broc.* Parla, ti spiega.

*Ter.* Le donne lo sapete  
 Son tutte di una pasta

Mi dovete capire e tanto basta .

Ch'io racchiuda amor in petto

Non lo niego il ver sarà ,

Ma qual sia l'amato oggetto

Questo è quel che non si sa .

Posson gl'occhi, ed il sembiante ,

Qualche cosa palesar ,

Ma nel cor di donna amante

Chi può a fondo penetrar. *parte*

*Broc.* Che amabile ragazza ! veramente  
Fatta per me . Quando la fa il padrone  
Falla anche tu , maritati Broccone .

( *Broccone va per entrare sorte il Barone, lo vede ed esclama .* )

SCENA V III.

*Barone, e detto .*

*Bar.* Ah ! ah ...

*Broc.* Il Barone ! ( *voltandosi* )

*Bar.* Che diavolo è costui ? ( *osservandolo alla lontana .* )

*Broc.* Brum ... ( *raschiandosi .* )

*Bar.* Brum ... ( *anch'esso .* )

( *Mi burla : temerario ! ... Ehm ...* )

*Broc.* ( *Eh con me non fai niente .* )

Ti conosco poltrone .

*Bar.* ( *Neppur salutarmi ! ... in casa mia ...* )

( *Fosse un sicario ! ...* ) ( *osservandolo bene .* )

*Broc.* ( *Ei trema ci scommetto .* )

*Bar.* ( *Barone ! e tu ti mostrerai sì vile :*

Fa

Fa vedere, chi sei ...) (s'avanza in gravità.)

Broc. (Oh adesso viene.)

Bar. Più di stima pei grandi, e di riguardo.  
(forte ma non guardandolo.)

Broc. (Eppur rider mi fa, più che lo guardo.)  
(forte piantandosi avanti lui.)

Bar. Ehi dimmi olà! chi sei?  
Chi fù il tuo quondam fù?  
Che cosa vuoi tu quà?  
Il come ed il perchè  
Spiffera presto olà.

Broc. Son Uomo come lei,  
Non sò di quondam fù:  
Sò solo, che son quà.  
Ma il come, ed il perchè  
Strissima non si sà.

Bar. (Proviamo a farsi spirito  
a 2 ( Vediamo come và.

Broc. ( Oh voglio divertirmela  
( Barone come và.

Bar. Birbante! (con bravura.)

Broc. Si diletta. (dandole tabacco)

Bar. Rispondi... (come sopra.)

Broc. Una presetta. (come sopra)

Bar. Ti romperò le braccia...

Broc. La senta che tabacco... (offrendogliene)

Bar. Ti segnerò la faccia...

Broc. Ne prenda ch'è perfetto.

Bar. Canaglia schiatta...

Broc. Eccì.

- Bar. ( Briccone aspetta un poco  
( Ne riderai così .
- Broc. ( Eh , la non prenda foco  
( Che creperà così .
- Bar. ( (Non farti star Barone  
( Non dimostrar viltà . )
- Broc. ( (Eh a me non fa paura  
( Oh che buffone ah , ah ! )
- Bar. Vieni fuora s'hai coraggio .
- Broc. Per me , quì stò benissimo .
- Bar. Poltrone ...
- Broc. Compitissimo ... ( *tabacca*
- Bar. Canaglia ! ...
- Broc. Padronissimo
- Bar. T' amazzo ... ti bruccio ...
- Broc. Eh nò ... ( *con flemma*
- Bar. Ma vieni fuor ...
- Broc. Son quà .

Dico Zanetta , ti vò maritare  
Già tu sei grande , ti farò ballar .  
Lorì torì torì torì to tì ri tì .

( *Canzonetta piemontese .*

- Bar. Che diavolo ha costui ...  
Mi suona la Zampogna ! ...  
Canaglia , aspetta un poco ...  
Che ti farò ballar ,

a 2

La bile già mi soffoca  
Se più mi resto quì .  
La bile già lo soffoca  
E creperà così . ( *il Barone esce  
via pauroso , e fremendo , e Broc-  
cone per la Secreta .*

## SCENA IX.

*Broccone, e Rosina.*

*Ros.* **A**h Broccone Broccone!  
Salvati per pietà, tu sei perduto?

*Broc.* Per quel poltrone forse?

*Ros.* Almen procura ...

*Broc.* Sta zitta, o cara e non aver paura.  
Ma già che quì ti vedo,  
Vorrei saper da te...

*Ros.* Che cosa mai?

*Broc.* Il dì preciso che ti sposerai.

Dentro quest'anno se n'avrò il permesso.

*Ros.* Ma non vuò far come fan tante e tante  
Che per aver marito non badano  
Se è giovane se è vecchio, o dritto, o storto.  
Lo cerco, e di trovarlo io non dispero,  
Se non bello, almen sia fido, e sincero.

Io cerco un sposino

Grazioso e carino:

Ma tutto lo voglio

Lo voglio per me

Non sia sospettoso,

Seccante, e nojoso,

Non abbia amorette.

Raggiri genietti

Sia pien di buon cuor,

D'amore, e di fè. *partono.*

*Carlotta, indi il Barone con un  
Servo.*

**Car.** **M**i par d' esser sul fuoco. Tremo  
sempre.

Temo che sia scoperto,  
Che possa il mio Labino aver de' guai  
Oh se sapessi...

**Bar.** Fuoco...

Fuoco miei bravi, s'io vi faccio il segno...  
Ah birbante, stai fresco.

*(cerca Broccone.)*

**Car.** Chi vuole?

**Bar.** Vorrei quel temerario...  
Sangue, sangue

**Car.** Eh, eh chi è costui?  
Quì non c'è alcuno.

**Bar.** Ma io lo lasciai quì.

**Car.** *(Io tremo.)* Ci sarà.  
Se lo lasciate quì.

**Bar.** Fors' è di là.

Se c'è per lui è sballata.

Vengo briccon... ma andate avanti voi.

Fuoco se c'è miei valorosi Eroi.

*(entrando.)*

**Car.** Oh poveretta me. Io tremo tutta:  
Fosse Labino, che uscì forse, e che vide?..

**Bar.** Attenti corponone.

Non c'è nessun di là: uscito nò;

Chiu-

Chiuso era fuor. Per aria non si usa.

*Car.* Ma chi era mai quest' uomo?

*Bar.* Quel del tabacco.

Lungo, ma secco un muso da macacco.

*Car.* (E Broccon.) E voi tanto vi scaldate.

*Bar.* Volerla fare a me? Sapete voi,

Ch' è vivo per miracolo. Cospetto!

Se fosse ancora quà ... (ci son li amici,

Ne avrei tanta paura.)

*Car.* Eh via non v' inquietate

Caro il mio Baroñcin. ( Finger conviene

Per burlare lo sciocco. )

Ah Baron...

*Bar.* Sospirate? .. quel sospiro,

Da dove vien?

*Car.* Da quì ...

*Bar.* Perchè?

*Car.* Ho rossore.

*Bar.* Oimè! voi disarmate il mio furore...

Andate; state pronti a un cenno.

( agli uomini che partono .

E fuoco. Dunque l' oggetto

Di quel bel sospiro?

*Car.* Ah il caro oggetto ( sciocco. ) E quì?

m' ascolta.

*Bar.* Brucio d' un altro foco questa volta.

Ma colui ... ( eh non c' è. ) dunque l' og-  
getto

E quì ... ma pure ... un tal Labin ...

*Car.* Tacete.

Adesso il mio Labin solo voi siete.

*Bar.* Son dunque io solo

L' og-

L'oggetto del tuo amor? Oh gran parola,  
Che l'alma mia feroce!

Sa ben pacificar. Ma pensa bene  
Che se per caso mai tu mi tradisci,  
Vedresti in me un Leone

Un Orso scattenato.

Ma questo non sarà, e il mio furore  
Svanisce e cede al mio costante amore.

Di questa man che fulmina

Se vuoi placar l'ardore,

Serba costante il core

E non dovrai tremar.

Sarò con te pacifico;

Cara non dubitar.

Ma tremi il mondo intero

Se mai tradito io sono,

Ne vi sarà perdono.

Pistole, Cannonate,

Coltelli, Sciabolate,

Tutto il Castello in aria

Saprò per fin mandar.

Tremi il mondo.

Udisti? pensa bene:

Rifletti a quel che fai

O vittima sarai

Di questa man feroce

Che ti fulminerà.

( parte .

## SCENA XI.

Broccone, e Labino.

*Partito il Barone, esce dalla Secreta Labino impetuoso che vien trattenuto da Broccone.*

Broc. **E**h via dico, prudenza...

Lab. E che prudenza! (*con fuoco*)

Non udisti? ...

Broc. Sì, udisti: e che per questo?

Lab. Ingannarmi? tradirmi?

E poi di sopra più anche schernirmi?

Broc. Ma lei ha preso un granchio. La Signo-

Lab. E un infedele. (*ra...*)

Broc. Fece apposta ... (*tabaccando*.)

Lab. Certo,

Fe apposta certo per farmi capire,

Che di me non le importa...

Ma me la pagherà. (*passeggiando con rabbia*.)

Broc. Se una presetta

Le calmasse la bile...

Lab. Eh via buffone... (*con rabbia*)

Broc. Sarà se lei lo dice.

Ma qui non stiamo bene

E notte quasi affatto.

Lab. Ingrata!

Broc. E se il Barone...

Lab. Almen venisse...

Broc.

Broc. Ah no per carità.

Lab. Chi viene!

Broc. Un lume!

Ah me meschino ajuto!

SCENA XII.

*Carlotta con lume e detti:*

Car. **A**h! Che fai Labino mio? (*deponendo il lume:*

Se il Baron ti sorprende...

Broc. Ah torno in vita.

Lab. Tanta premura prende

Signora Baronessa

Della persona mia?

Broc. (Tuona.)

Car. Che cosa (*turbata.*

E questa Baronessa?...

Lab. La mi dica (*come sopra.*

Signora Baronessa, le sue nozze

Quando son per seguir?...

Broc. (Ahi!)

Car. Che linguaggio? (*turbata*

Sei matto Labin mio?

Lab. Tu, che di questo sen l'anima sei...

(*contrafacendola*

Bravissima Signora...

Car. Baronessa!... (*con asprezza*

Broc. (*Va screscendo la tempesta.*)

(*da se cantando caricato*

Car.

Car. Labino!... ( *amorosa.*

Lab. Baronessa!... ( *ironico.*

Adesso il mio Labin solo voi siete...

( *contrafacendola.*

Car. Matto! ma non udisti!...

Lab. Sì, che un infida sei, che mi tradisti;

( *con forza, poi somnesso col  
affettazione.*

Ah con una Baronessa

Troppo il veggo m'avancai,

Mi perdoni se mancai

Di rispetto e civiltà.

Car. Non ho quasi più pazienza

Sento accendersi il mio foco

Se lei secca un altro poco

Da pentirsi forse avrà.

Broc. Matti! matti! cospettaccio!

Non volete aver giudizio

Ah che nasce un precipizio

Se il Barone sen vien quà.

Lab. Se m'inganna!

Car. Se m'offende!

Lab. Brava!

Car. Bravo!

Broc. Basta via.

Lab. ( Alma infida, ingrato core

( Più del tuo nõ non si dà.

Car. a 3 ( Gran fiducia bell'amore

( A chi più si crederà?

Broc. ( Zitti zitti men rumore

( Tutto poi s'agiusterà.

set-

## S C E N A X I I I.

*Teresa, poi Barone, e detti.*

*Ter.* **S**alvatevi presto,  
Fuggite, signori;  
In tutti i furori  
Quà viene il Barone  
Salvatevi presto  
Per carità.

*Broc.* Ah... misericordia

*Car.* Nasconditi, v'è.

*Lab.* Non serve mi veda

*Car.* Tu vuoi che succeda

Qu' un qualche malanno...

*Lab.* Succeda... mio danno.

( Più tempo non v'è...

*a 4* ( Accostasi... oimè...

( Broccone tocca a te.

( Broccone getta a terra il Candeliere  
portato da Carlotta. Appena e per entra-  
re il Barone le rovescia la candela che  
porta seco. Confusione di tutti e analoghi  
Tablòu.

*Bar.* ( Ah che colpo e questo mai!

( La faccenda come è stata,

( Cadde, è rotta... e fu gettata!...

( Ah comincio a strepitar!

*Car.eTer.* ( Ah che punto è questo mai!

*a 5* ( Che periglio! o quale istante!

*Lab.* ( Son confus<sup>a</sup> son tremante

P R I M O .

27

- ( Come andrà a finir l' affar .  
 Bróc. ( Oh che colpo da maestro !  
 ( Oh Baròn , tè l' ho ficcata ..  
 ( Vorrei rider nessun fiata  
 ( Or pensiamo a terminar .  
 Bar. Ehi chi fù quell' insolente  
 Che al mio moccòlo diè un colpo?..  
 Su tirate olà mia gente ... (ai bràvi  
 Io non posso oimè tirar .  
 Lab. ( Ah non sò dove mi vada ...  
 Bro. a 2 ( L' uscio più non sò trovar ...  
 ( girando per la Scena  
 Car. ( Non sò più trovar la strada  
 Ter. a 2 ( Il Baròn temo incontrar .  
 Bar. Ah se tirano ! .. ammazzato  
 Temò in fallo di restar .  
 a 5 ( Ah potessi di soppiatto  
 ( Senza rischio via scampar ?  
 ( Tutti intorno si aggirano per la Scena,  
 s' incontrano talvolta , si scostano  
 indi a vicenda come sono quì scritti tut-  
 ti urtando nel Barone che freme .  
 Ter. Sietè voi ! .. Bar. Aime .. non tiro ..  
 Lab. Infedele ! .. A voi .. tirate ..  
 Car. Fuggi caro ... Che ho toccato ...  
 Broc. Chi va là ... Quel del coltello ,  
 Si fa serio assai l' affar .

SCE

## SCENA XV.

*Rosina, e Titaccio con lumi, e detti.*

**Bar.** **P**resto, servi, lumi, ajuto!

**Car.** Qual rumore?

**a 3** **Bar.** Cos' è stato?

**Bar.** Son tradito, assassinato;  
Qualche d'uno è certo quà.

**Car.** Non tremate.

**Bar.** Cospettone!

Io non tremo son Barone  
Tutti voi farò tremar.

**Car.** Ma che avvenne?

**Bar.** Non sò dirlo.

**a 4** **Bar.** Ma parlate

Non gridate

**Tutti** Non sà più cosa pensar.

*Tutti.*

Più non sò dove mi sia  
La mia testa si confonde  
E qual nave in mezzo all' onde  
Son vicin<sup>a</sup> a naufragar.

*Fine dell' Atto Primo.*

# ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA.

*Titaccio, e Rosina con lume.*

*Ros.* **C**he cosa ha mai il Barone?  
Pareva sconcertato.

Ci ordinò di fermarsi quà. Egli vuole  
Quì far guardia stanotte.

*Tit.* Va benissimo... (*osservando.*)

Un candelier per terra...

Una candela rotta...

*Ros.* ( O quel Broccone  
Mi pose in un bel impegno. )

*Tit.* Quì c'è qualche mistero sicurissimo.

*Ros.* Il Barone è impazzito

Dietro vostra nipote, e lei mi pare

Che non lo guardi troppo di buon occhio.

*Tit.* Eh che tu non sai nulla.

Fa quello che far suole

Prima di maritarsi ogni fanciulla. (*parte.*)

*Ros.* A sentire lui solo

Pare che le ragazze si divertino

Di corbellar gl'amanti

Ed è tutto il contrario. Ah Donzelette

Se quì vi ritrovate

Quel che vi vado a dir zitto ascoltate.

C

Don-

Donzelle vezzosette  
 Che l'amor non conoscete  
 Se felici esser volete  
 Non vi state a innamorar.  
 Sempre affanni, sempre pene,  
 Non si prova che tormento,  
 Ed un ora di contento  
 Non si può giammai provar.

( parte .

SCENA II.

*Il Barone, indi Carlotta.*

**Bar.** **C**orpo di Salamone:  
 Voglio sapere a forza cos' è stato  
 L' affar di questa notte.  
 Ehi. Carlotta.

**Car.** Signore.

**Bar.** Vieni avanti, e m' ascolta.

Nella passata notte  
 Mi è stato spento il lume  
 Voglio saper chi fù...

**Car.** Ah mio Signore  
 Ancora io tremo tutta. Inquieta afflitta  
 Ho passata la notte, e un sogno funestis-  
 simo

Che di voi feci, accrebbe il mio spavento.

**Bar.** Ti sognasti di me? racconta dimmi.

**Car.** Mi pareva di vedervi...

**Bar.** In qual maniera?

**Car.** Sentitela Signore.

Per

Per lo spavento ancor mi trema il core.

In fiorito Prato ameno

D' un Ruscello al mormorio

Ogni senso, un dolce obbligo

Io m' intesi a dormentar.

*Bar.* Ella par, che s' addormenti...  
Vorrà farmi un pò l' azione.  
Il suo sogno, oppur visione  
Mi spaventa e fa tremar.

*Car.* Ahi!

*Bar.* Oimè!

*Car.* Già v' ha colpito,  
Un Sicario ben armato.

*Bar.* Certo il colpo m' ho sentito.

*Car.* Collo schioppo...

*Bar.* Schioppo è stato?

*Car.* V' avvampò così di botto...

Ah! vi veggo già spirar.

*Bar.* Mezzo crudo, e mezzo cotto  
M' anderanno ad atterrar.

*Car.* ( Come trema il poveretto  
Si fè pallido ad un tratto

*a 2* Questa burla, e questo fatto  
Quanto ridere mi fà. )

*Bar.* ( Son tra palpito e sospetto  
Di già il fiato perdo affatto  
E pensando a si gran fatto  
Freddo, e febbre mi vien già. )

*partono.*

## S C E N A III.

*Teresa, indi Labino.*

*Ter.* Si può dir veramente che il Castello  
E diventato un teatro da Comedia.  
Chi grida da una parte,  
Chi strepita dall'altra  
E tutto è in confusione  
Nè sò come andrà questa funzione.

*Lab.* Ingrata sorte! ( da se. )

*Ter.* Olà, con chi l'avete?

*Lab.* Carlotta m' ha tradito.

*Ter.* Signor, siete in errore.

*Lab.* Io stesso l' ho sentita.

*Ter.* Ma vi siete ingannato.

*Lab.* Come! che dici mai? potrebbe darsi...

*Ter.* E certo, è sicurissimo.

Carlotta v' ama, e vi vuol ben di cuore,  
E temendo di lei, siete in errore. *( parte. )*

*Lab.* Carlotta m' ama! Ella me l' assicura.

Dunque il mio fù un inganno!

Dolce speranza amica

Tu mi consoli il core, e in tal momento

Dal piacere innondar l' alma mi sento.

Da un grato giubilo

Mi batte il core

Sento che l' anima

Da dolce amore

Prova una vera

Felicità.

Più

S E C O N D O .

33

Più fortunato amante  
Fedele al suo sembiante  
Di me , nè non si dà .

S C E N A I V .

*Broccone .*

**V** uole il Baron far guardia questa notte .  
Oh che non lo farà . ( te?..

Voglio crepare s' egli resta quà .

*( lega con uno spago la gamba del  
Tavelino , e lo porta seco dentro :*

Egli viene . . . Broccone ,

Ritirati , e diverti un pò il Barone .

S C E N A V .

*Il Barone armato con Titaccio , che porta  
bottiglia , e bichiere , e lanterna accesa ,  
lumi , ed un Servo .*

**Bar.** **A** te , forti Barone : voi Titaccio  
Fate che dal Castel non sorta alcuno ,  
Senza il mio Baronesco passaporto .  
Sien puntati i Cannoni  
Caricate le Bombe , ed i Moschetti .  
Che sieno alzati i ponti  
E i Satelliti miei sien tutti pronti .

*Tit.*

Tit. Ma Eccellenza . . .

Bar. Eseguite

Io bramo restar solo ( se il potrò . )

Tit. Ma Eccellenza . . .

Bar. Va a far quant' ordinai . . .

Tit. Bramerei di saper . . .

Bar. Gran cose udrai. ( Tit. parte

SCENA VI.

Il Barone solo.

**C**oraggio: a te Barone. Questo resto  
Di notte quà passiamo,  
E il nostro amore, e il nostro onor guar-  
Quì tutto è cheto. ( diamo.  
( va all' uscio di Carlotta, sta at-  
tento, poi ritornando chiude la por-  
ta per cui s' entra .

Eppur non son tranquillo . . .

Oh! c' era gente,

E gente femminina, e mascolina . . .

Io stesso urtai . . . toccai . . . ( pensa poi risoluto

Qui c' è alcun . . . son tradito . . . e che farò . . .

Vendetta eroica e . . . ( in questo Broccone  
di dentro con voce cupa .

Broc. Nò . . .

Bar. Nò? . . .

Come! . . . cosa . . . chi è: quì non c'è alcuno..

Ma ho udito pur dir, nò, oh sarà stato,

Qualcheduno nel Parco. ( poi con forza.

Ho

S E C O N D O . 35

Ho proprio il sangue pieno di coraggio .  
*(vol pigliare il bichiere e la bot-  
 tiglia e in questo Broccone collo  
 spago tira il Tavolino .*

Oh vedete : s' io fossi  
 Un uomo pauroso , ora sarei  
 Caduto mezzo morto di spavento .  
 Urtato ho il Tavolino per di là ,  
 E in vece va di quà . Eh , il pavimento .  
*( Siede e come prima vuol fare , e  
 appoggiarsi col gomito al tavolino ,  
 e Broccone lo tira con più forza  
 di prima .*

Occhi miei ! gambe mie ,  
 Che cosa è questa !  
 Misero me : che vidi ! *( spaventato .*  
 Caminò il Tavolino : io non travidi .  
*( pensa e con continui lazzi di  
 spavento .*

Questo certo , è lo spirito  
 Dell' ultimo , che ho fatto  
 Morir della paura  
 Che cerca vendicarsi . *( pensa , e poi  
 con isforzata paura .*  
 Eh ! a me la non si fa . . . sì . . . sì . . .  
*( coraggio .*

Spirto qualunque sei : *(prende il Trombone .*  
 In forma d' uom quà vieni  
 Se vuoi soddisfazione ,  
 Son quà ti sfido a singolar tenzone .  
 Qui ti sfido o spirito infame  
 Vieni fora . . . non pavento ,  
 Rodo-

Rodomonté in cor mi sento

E mi bolle il sangue già.

*( caminando con aria per la scena si volta vede la sua ombra sul muro. Se ne spaventa, gli cade il Trombone, è atterrito e tremante.*

Oimè! l'ombra... m'insegua, si move

Ah fuggiam... ma come... ma dove...

Le ginocchia mi fan là là là...

*( si getta ginocchioni precipitosamente.*

Ombra bella, pentito già sono.

Ti domando il tremante perdono...

Va lontana... o ch'io moro... pietà...

*( osserva attento l'ombra.*

Ma la tua mano trema,

Oppure mi minaccia!...

Mi movo, e tu ti movi!...

M'abbasso, e tu ti abbassi!...

*( segue a far de lazzi coll'ombra sua infine riconoscendo l'inganno.*

Oh corpo di mia zia!

Comprendo, è l'ombra mia:

Oh mente riscaldata!

Oh forza di coraggio!

A te, Barone, adagio:

Comincia a respirar.

*( alzandosi con lazzi*

Un sorsettin beviamone,

Per animar gli spiriti!...

Mi sento accesa l'anima!...

Io domandar perdono!...

Oh furie mie calmatevi!...

Sempre

Sempre sarò chi sono :  
Tutti farò tremar. ( parte .

## S C E N A V I I .

*Teresa, indi Broccone :*

**T**er. Il Barone non c'è : potessi almeno ,  
Senz' essere veduta ,

Avvertire Broccon ... ( ehm ... ehm ... Broc-

Broc. Sei tu ? che c'è di nuovo ? ( cone ! )  
( la chiama al bucco .

**T**er. Guai ma guajacci grossi : quello sciocco  
Di Barone è nel massimo sospetto .  
Ha levate a Rosina  
Le chiavi del Castello , e fece alzare  
I ponti levatoi .

**Broc.** Eh ! non c'è altro ? ( tabacca :

**T**er. E ti par poco ? E s' egli vi ritrova ?  
E che sarà di voi ?

Che cosa penserà colui di noi ?

**Broc.** E Carlotta ? ...

**T**er. Ella è inquieta , ed arrabiata  
Con Labino , che la crede un infedele  
Lo chiama ingrato , barbaro , tiranno ...

**Broc.** Passerà ... passerà , s' agiusteranno :  
Eccola appunto . E' dessa .

## S C E N A V I I I .

*Carlotta, e detti, poi Labino.*

*Car.* **S**iam perduti Broccone. E il mio Labino tremo per lui solo... (bino...)

*Broc.* E per me niente. (tabacca.)

*Car.* Il mio Labino... il mio Labino, Broccone...  
Salvami per pietà.

*Broc.* Eh eh cospetto!

*Car.* Ah che adesso comprendo  
Quant'amo quell' ingrato... non dovrei  
Amarlo tanto, se a suppormi arriva  
Infedele, ma il core  
Arde per lui...

*Lab.* Basta mio dolce amore.  
(*esce con trasporto e l'abbraccia.*)

Se dubitai di te pentito io sono:

Ti conosco, e al tuo cor, chiedo perdono.

*Broc.* Non c'è altro che questo.

Vado a cercar Rosina

Preparatevi a un punto da Teatro.

Ah se sì sbigheremo...

E il Barone restar così faremo.

(*via per la solita secreta.*)

*Lab.* Che mai pensa colui?

*Car.* Vanne, Teresa:

Sta attenta sul Barone.

Son sempre sulle spine.

*Ter.*

SECONDO. 39

*Ter.* Vado sì; non state a dubitare  
 Son Cameriera, e il mio mestier so fare.  
*parte.*

SCENA IX.

*Carlotta, e Labino.*

*Car.* Ah Labino mio!

*Lab.* Sospiri?

Anima mia perchè?

*Car.* Perchè? E mel chiedi?

Se appena il Ciel pietoso, è in un tiranno,

Ti rende alle mie braccia,

Rapirmiti all'istante, oh Dio minaccia.

*Lab.* Non t'affanar, non disperar mia cara

Io sento nel mio core

Un felice presagio...

Ora in periglio

Nulla sò paventar... tu m'ami, il vedo,

E non cerco di più.

*Car.* Tu mi consoli.

Ah se il destin ci rende

L'un dell'altro...

*Lab.* Oh momenti fortunati!

*Car.* Oh noi felici allora!

*Lab.* Oh noi beati!

Se fedel mi sei ben mio

Che bramar non sa il mio cor.

Si, mio ben fedel son io

Ne

Ne ingannar sa questo cor.

*Lab.* Caro! mio tesoro  
Cara

*Car.* Per te vivo!

*Lab.* Per te moro!

*Car.* M' amerete?

*Lab.* Fido ognora.

( Perderò la vita ancora

( Pria ch'io manchi a te di fe.

( De' nostri cori innamorati

*a 2* ( I dolci ardori i lacci amati

( Se non sei barbaro

( Deh! serba amor.

Ah dal contento in petto

Balzar mi sento il core!

Più amabile diletto

Di questo mio non v'è.

### SCENA X.

*Broccone, e detti.*

*Broc.* **T**utto e fatto... la scala è ritrovata  
Rosina me l'ha data... presto... entrate,

*Car.* Ma come?

*Broc.* Entrate io vengo subito

*Lab.* E perchè?

*Broc.* Là... che poi vi dirò tutto

*Car.* E cosa abbiam da fare?

*Broc.* Fuggiremo a momenti: ecco l'affre

( *li spiega dentro nella segreta.*

E Te.

SECONDO.

41

E Teresa? ove mai sarà ficcata?  
 Non la vorrei lasciare. Se il padrone  
 La sua conduce via  
 Voglio ancor io meco condur la mia.  
 Eccola... Ah nò. E colui  
 Quel birro di Titaccio... quale imbroglio?  
 Egli è quà... che facciamo?  
 Non c'è tempo da perdere, scappiamo.  
 (partono.)

SCENA XI.

*Titaccio solo.*

**B**enissimo: il Barone vuol ch'io chiuda  
 Questa porta con chiave per di fuori...  
 Istessamente poi quest'altra ancora...  
 Cosa c'è là... una fessura... o bella!..  
 Una Porta... ove mena... aperto l'uscio,  
 E di Carlotta... oh!.. oh!.. vediamo: oh  
 (buona!)  
 Ella non c'è... quel buco là... oh cor-  
 (riamo...)  
 E a dir tutto al Baron subito andiamo.  
 (parte.)

SCE-

## SCENA XII.

Veduta in prospettiva del Castello del Barone. E situato su di una Montagna alla destra della Scena: vi si sale tuntuosamente, e vi s'entra per un ponte levatojo, ch'è alzato. Un antico rovinoso ponte unisce un masso sotto il Castello a una punta d'altra Montagna, che sporge dalla sinistra. Sotto il Ponte, dall'alto scorre un Torrente. Villaggi, Montagne in lontananza è notte sul finire, e la Luna illumina la Scena.

*Broccone comparisce sulla mura del Castello, e stende e assicura una scala a corda: si vedono dopo, comparire Carlotta, e Labino: breve pantomima, poi Broccone scendendo la scala a poco a poco, numera i gradini.*

**U**no ... due ... tre ... quattro ... cinque ...  
Sei ... sette ... otto ... oh ci son fuori,  
Presto, abasso miei Signori,  
E sbignamo via di quà.

*Lab.* Tienti ferma ... bene ... adagio.

*Car.* Sono franca, non temete ...

Guarda: sono abasso già.

Scendi or tu mio bel Labino ...

Ma va a piano sai carino.

*Lab.*

SECONDO.

43

Lab. Non temere, amor mi guida  
Ed amor m' assisterà.

Broc. Eh! sa fare.

Car. Piano... caro...

a 3

Lab. Vedi come, che si fa.

(Questo seno amato bene

(Quando ognor ti stringerà.

a 3 (Una intanto è andata bene,

(L'altra il Ciel provvederà

Broc. Più tempo non perdiamo  
Quel Ponte via passiamo

Signori allegramente

Siamo presso a respirar.

Car. Sì, sì, allegramente,

La prima io vuò passar.

(*passa allegra correndo il Ponte.*

Lab. Non stare tanto a correre

Car. Eh che non c'è pericolo

Broc. Venite quà Signore.

(*vuol dar mano a Labino.*

Lab. Va avanti, il ponte è debole.

In due caricheressimo.

Broc. Ma vada lei...

Lab. Va avanti.

Già che ci sei...

Broc. A me... (passando.

Car. Udisti?... oh Dio! un scrocchio.

Lab. Eh niente, cara...

a 3 Oimè...

Lab. Carlotta! Car. Labino!...

Broc. Signore... Lab. Broccone...

(*si vorrebbero dar la mano.*

44 A T T O

- ( Perverso destino!  
 ( Che cosa faremo  
 a 3 ( Ah caso non c'è!.. (*breve silenzio*)  
 ( Quai voci ascoltansi ...  
 Bar. Correte, arrestateli!..  
 Non s'usi pietà.  
 a 3 ( Scoperto è tutto!  
 ( Dubbio non v'ha ...  
 Car. Labino, salvati.  
 Lab. Ah voi salvatevi.  
 Broc. Per carità.  
 Lab. Broccone, via strascinala ...  
 Carlotta ... fuggi ... va ...  
 ( A senza 1<sup>o</sup> Spos<sup>o</sup>  
 a 3 ( Non vò via di quà  
 ( Il Cielo pietoso  
 ( Su <sup>me</sup> lui veglierà.  
 ( *Broccone conduce a forza Carlotta. Labino si nasconde dietro l'Albero.*

SCE

SCENA XIII.

*Si cala il Ponte levatojo; esce il Barone  
armato con Titaccio, e Rosina, e  
Uomini armati con lumi,*

**Bar.** **P**resto andate, correte volate,  
Valli, Boschi, Montagne cercate:  
Sul tripode se fosser d' Apollo,  
Bene stretti, legati pel collo,  
A me innanzi menati li vò.

**Tit.** Eccellenza, si lasci servire...  
Rintracciarli, arrestarli saprò.

*( via con Armati.*

**Bar.** Voi con me perseguite i birbanti  
Vostro duce, e difesa sarò.  
*( via cogl' altri.*

SCENA XIV.

*Teresa che scende dal Castello.*

**Ter.** **P**iù rumore non si sente...

**Lab.** Non si vede più nessuno.  
*( facendosi vedere.*

*( Deh proteggi o Ciel clemente*

*( Quei meschini e il mio tesor.*

a 2

*( Tu m' assisti o Ciel clemente*

*( Tu m' unisci al mio tesor.*

D

Ter.

A T T O

46  
Ter.

Chi sa mai dove saranno?

Lab. Non m'inganno... è lei... Teresa...  
( chiamandola .

Ter. Ah qual voce ho intorno intesa  
Come? è gl'altri... oh Dio!.. Signor...

Lab. Ah!

SCENA XV.

Barone che ritorna, e detti.

Bar. **N**on si trovan... ( vedendoli )  
cospettone!

E Labino certo colui...

E Teresa insiem con lui!...

Siete morti traditor.

( inarca una pistola contro di essi .

Ter. Ah Signore io non sò niente...

Scellerati! sei innocente?...

Tu... chi sei?... ( con gravità .

Lab. Io son Labino.

( senza scomporsi .

Bar. Ah Labino!.. ah mio carino!..

( Or si toccherem la mano ;

a 2 ( Tremar dei del mio furor

Lab. ( Spaventarmi cerchi in vano

( Non pavento il tuo furor .

SCE-

## SCENA ULTIMA.

*Titaccio, poi Uomini che conducono Carlotta,  
e Broccone, poi Rosina e li detti.*

**Tit.** **A**llegrì, allegrì, allegrì,  
Son presi, sì, son presi:  
Là a basso fur sorpresi  
Scampar non ci potero.  
Vedeteli son quà.

**Bar.** Bravissimi, bravissimi  
Ognuno premio avrà.  
*(uscendo Carlotta alza gl'occhi  
e vede Labino in potere del Ba-  
rone Labino vede Carlotta e  
Broccone e tutti e trè con en-  
tusiasmo esclamano.*

*a 3* Ah!...

**Bar.** Ci siete capitati?  
Tremate scellerati...  
Una vendetta eroica  
Giurai, e si vedrà.  
Udiste il tuono: il fulmine  
Poco lontano e già.

**Car.** *(Deh placatevi signore  
(Vi movete a nostri pianti  
a 2 (Sventurati e fidi amanti  
(Domandiam perdon pietà.*

**Broc.** Poveretto, innocentino  
Mi prostergo ginocchione.

Sub-

Sublimissimo, eroichissimo,  
Clementissimo Barone,  
Chiedo anch'io perdon, pietà.

*Ter.* a 2 ( Sventurati, compassione

*Ros.* ( Il periglio lor mi fa.

*Tit.* Non abbiate compassione  
Di coloro non se n'ha. ( *al Ba-  
rone che penserà.*

*Bar.* Non c'è pietà. Ascoltate mi.  
Uditemi, e trematemi.  
Carlotta, o tosto sposami,  
O che la prima vittima  
Labino suo all'eroica  
Del mio furor cadrà. ( *lo piglia  
per un braccio, e minaccia col-  
la pistola.*

*Car.* Ah no signor fermatevi...

*Bar.* La destra quà portatemi.... ( *Car-  
lotta resta pensosa.*

*Lab.* Carlotta... ha che faresti!...  
Così m'uccideresti.

*Bar.* Ebben...

*Car.* Sì, vengo...

*Lab.* Arrestati.

*Bar.* L'ammazzo?...

*Car.* Ah no...

*Lab.* Non cedere...

*Car.* Vengo a salvarti... eccomi...  
( *Sale dal Barone che tiene il braccio  
inarcato verso Labino all'improvviso  
essa lo afferra gli toglie la Pistola,  
e lo minaccia.*

A me

SECONDO. 49

A me quest' arme, barbaro !...  
 Ti brucio ... non ti muovere  
 Comincia tu a tremar .

*Tutti .*

Ci  
 Mi avvilito , istupidisce ,  
 Così ardito avvenimento .

Come tutta in un momento  
 Questa scena si cangiò .

*Car.* Se ancor viver bramate  
 Quel ch'io dico far , giurate .

*Bar.* Per esempio ? che vorreste ?

*Car.* Come ? ... forse esitereste ? *( lo mi-  
 naccia colla pistola .*

*Bar.* Giuro ... giuro ... sì ... farò ...

*( Alla gola una pistola*

*a 7 ( Oh fa dir di sì , e di nò !*

*Car.* Ch'io mi sposi al mio Labino  
 Contentatevi , e tacete .

Lo giurate ? lo farete ? .. *( come so-  
 pra*

*Bar.* Giuro ... giuro ... lo farò .

*a 7 Alla gola una ec.*

*Bar.* *( Tanto fa , che il mio stomaco  
 adatti ,*

*Già ingojata la Pillola abbiamo . )*

*Fidi Sposi congiungervi bramo ,  
 E vi chiedo sincera amistà .*

*Tutti*

*Evviva si gridi , risuona d'intorno  
 Che gioja in tal giorno , che felicità !*

*Car.*

50

ATTO SECONDO .

*Car.* Mio caro Labino !... mio sposo diletto !  
Ti stringo al mio petto..... tua  
( sempre sarò .

*Tutti* Evviva si gridi , ec.

*Fine del Dramma.*







